

Oggi, venerdì 11 novembre; onomastico: Martino.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Il 67 sulla ruota di Cagliari ha fatto guadagnare soltanto... i ladri. Per la seconda volta il gestore di un botteghino del lotto è stato scippato dell'incasso: otto milioni, davvero una bella cifra. Alta perché il 67 sulla ruota di Cagliari è atteso da tempo e tarda ad uscire. L'episodio è accaduto in via Aureliana, dove al n. 21 si apre la ricevitoria gestita da Biagio Orlando, 67 anni (come il numero atteso). L'uomo si è fermato davanti al botteghino cercando le chiavi per aprire la saracinesca. Sottobraccio aveva la borsa con gli otto milioni da consegnare in banca poco dopo. Ma ecco lo scippo, l'ultimo: due giovani in moto si fermano, uno scende, strappa la borsa dalle braccia di Orlando, risale e via con l'amico verso via XX Settembre. Il gestore chiede aiuto, ma inutilmente.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cp ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antivelemi 495653
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-8489695
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

dall'11 al 17 novembre ANTEPRIMA

I SERVIZI

- Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sp. servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arcl (baby sitter) 316449
Pronto il soccorso (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661

- Orbis (pre vendita biglietti concerti) 4746954444
Acotral 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinetto 6543394
Collalti (bici) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

CINEMA PAOLO PENZA

«Mignon è partita» e «Domino», due donne alla regia

U2 Rattle and Hum regia di Phil Joanou, con il complesso U2. Da oggi all'Embassy. Torna il film-rock dopo anni di assenza dagli schermi, e torna con un gruppo che pur non vantando la veneranda età di Rolling Stones o Pink Floyd è ormai entrato di prepotenza nella storia del genere. Gli U2, scatenati irlandesi capaci di fondere la rabbia anni 80 con la ritmica afroamericana, e di mescolare il tutto con impegno civile e sonorità celtiche, diventeranno sicuramente i padroni degli occhi (e del cuore) di migliaia di giovani spettatori nelle prossime settimane. Film a colori e in bianco e nero, girato durante la serie di concerti che gli U2 hanno tenuto in America nell'87. Inesplicitamente il titolo del film in Italia è incompleto: originariamente era «Shake, Rattle and Hum». Consigliamo il vocabolario per una traduzione fedele.



Mignon è partita regia di Francesca Archibugi, con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto, Celine Beauvallet. Annunciato in settimana. Reduce da un premio al Festival di San Sebastian arriva sugli schermi questo mezzo esordio della romana Archibugi. Mezzo perché molti hanno visto i suoi precedenti cortometraggi, uno dei quali presentato nel corso della trasmissione Passione mia. Forse non è un cinema esente da difetti, quello di Francesca Archibugi, ma è sicuramente privo delle grossolanità che affliggono quasi tutto il nostro cinema recente. Mignon è una ragazza francese che arriva a Roma a trovare dei parenti, la sua presenza provoca turbe, innamoramenti e delusioni.

Domino di Ivana Massetti, con Brigitte Nielsen. Da oggi all'Ariston 2. Ci si consente di dubitare delle capacità espressive della peraltro attraente signora Nielsen (in Gastineau). Una storia su una regista di videoclip afflitta dalla solitudine e da una sessualità senza sentimento, richiede una attrice forse più ambigua e preparata della bionda Brigitte. La sua è una maschera perfetta, che quando utilizzata come tale, vedi Beverly Hills Cop II, dà ottimi risultati. Lo stesso non può dirsi se quello che occorre è rendere l'introspezione e il rovello interiore... Che si tratti di un'operazione commerciale?

DANZA ROSSELLA BATTISTI

Danzitaliana! È ancora il Trionfo a fare la parte del leone proponendo spettacoli di danza a ritmo serrato. Questa settimana la rassegna propone Quartetto d'ombre (solo stasera alle 21), fortunata produzione del gruppo Vera Stasi che intreccia sulla scena vicende letterarie attraverso i suoi quattro interpreti. Il week-end si affaccia su una compagnia di Rovigo, la Estballetto, più versata sul classico ma con un programma curato da giovani coreografi: Zwei Césange di Massimo Moricone, Idlaviv di Grazia Messina e Una storia aperta di Gabriella Borni. Lunedì ultimo dei tre appuntamenti con i «danzatori», giovani artisti alle loro prime firme. In scena Lucy Brischii in Non ti curar di loro ma... e Alice Drudi con Caterina Centa in Cavalieri incrociati. Da martedì fino al 18 novembre è la volta della nuova produzione di Mimmo Danza Alternativa. Bagni azzurri, coreografato da Aurelio Gatti su musiche originali di Marco Schiavoni, tratta di un'attuale inaspettata all'interno di una pubblica toilette.

Valmontone. Stasera al Teatro Nuovo è di scena il gruppo Danza oggi di Patrizia Salvatore, in tournée nel Lazio col suo nuovo spettacolo. In programma quattro coreografie della direttrice del gruppo: Assolo, Donne e sedie, Caffè concerto e Raincoat.

CLASSICA ERASMO VALENTE

Tra cristiani e pagani vince Donizetti



A ridosso della manifestazione contro i «tagli» alle spese nel campo dello spettacolo, ecco al Teatro dell'Opera, martedì (20,30), «Polittico» di Donizetti. Deriva dal «Polyeucte» di Corneille e dall'ansia di Donizetti di dare al melodramma un respiro internazionale, con ammicco alla Francia, sulla scia di Rossini (Guglielmo Tell) e Bellini (I puritani). Composta per il San Carlo, nell'estate 1838, l'opera fu proibita dalla censura (si intravedono vicende amorose tra cristiani e pagani). Ampliata da Donizetti per l'Opera di Parigi, con il titolo «Les Martyrs», fu rappresentata nell'aprile 1840. Dopo la morte di Donizetti, si dette anche a Napoli nella versione originaria, ripresa ora dal Teatro dell'Opera. Dirige il maestro Jan Latham-Koenig che ha fatto molta strada dalle prime apparizioni al Cantiere di Montepulciano. Regia, scene e costumi sono di Filippo Sanjusti. Cantano Renato Bruson, Nicola Martinucci, Elizabeth Connell (nella foto). Il prezzo dei biglietti oscilla dalle 200 alle 15mila lire.

Con Masur da Lipsa. Suona stasera (ore 21, Auditorio della Conciliazione), ospite di Santa Cecilia, la famosa orchestra del Gewandhaus di Lipsa, diretta da Kurt Masur. Il concerto si apre con un giusto omaggio a Max Reger (Variazioni op. 132), seguito dalla «Dedica» per flauto (Angelo Persichilli), voce (Lucio Gallo) e orchestra, composto da Giacomo Manzoni in memoria di Bruno Maderna. Il violinista Joshua Bell suonerà poi il Concerto K.219 di Mozart, mentre la «Settima» («Leningrado») di Sciostakovic concluderà il programma.

Ricordo di Maderna. Domenica (17,30), lunedì (21) e martedì (19,30), una novità di Giacomo Manzoni inaugura il concerto diretto da Pedro Ignacio Calderon. Diciamo di «Dedica» per flauto (Angelo Persichilli), voce (Lucio Gallo) e orchestra, composto da Giacomo Manzoni in memoria di Bruno Maderna. Il violinista Joshua Bell suonerà poi il Concerto K.219 di Mozart, mentre la «Settima» («Leningrado») di Sciostakovic concluderà il programma.

Istituto Universitario. I più antichi suoni del Collegio strumentale italiano, diretto da Gustav Leonhardt, domani (17,30), al S. Leone Magno (Rameau e Bach), saranno sopravanzati, martedì (20,30) Aula Magna della Sapienza, dalla Persuasione di Stravinsky (Varese, Battistelli, Guinjoan, Taira e Nunes).

«Valentino Bucchi». È per giovedì (20,30), alla Cancelleria, la premiazione e il concerto dei vincitori del concorso «Valentino Bucchi» (esecuzione di musiche del Novecento per violino e quartetto d'archi).

Berlitz al Foro Italo. Stasera in anteprima e domani in abbonamento (ore 21, Foro Italo), si inaugura la stagione sinfonica pubblica dell'orchestra della Rai di Roma, Gabriele Ferro dirige la grande sinfonia drammatica di Berlitz, «Romeo e Giulietta».

Nuova Consonanza. Sono attesi i concerti del 14 (Logos Ensemble, diretto da Vittorio Bonolis, reduce, con l'orchestra di Penigina e il Coro da camera della Rai, da una felice «tournée» in Germania) e del 17. Gruppo Musica Insieme di Cremona, diretto da Antonio Ballista che, per una sera, lascia la tastiera per la bacchetta. Sempre al Foro Italo, alle 21.

JAZZFOLK PIERO GIGLI

Con Odetta torna il grande blues Al Music Inn il sax di Woods

Teatro Olimpico. (Piazza Gentile da Fabriano). Torna Odetta, torna il grande blues. Questa straordinaria interprete della musica nera sarà a Roma lunedì al Teatro Olimpico (ore 21, biglietto 25.000 e 18.000 lire) per iniziativa di Folkstudio e Music Inn, due autorevoli club della capitale che stanno lavorando, e bene, per grossi concerti fuori dai loro storici locali. Odetta, una donna nata 55 anni fa in Alabama, ha iniziato la carriera giovanissima e presto ha conquistato prestigio e fama: si esibiva alla Town Hall, alla Carnegie Hall, al festival di Newport, ha peregrinato dagli States all'Europa, dalla Russia al Giappone all'Africa. Il suo spettacolo si muove dalle radici africane e va verso la vita metropolitana: emozioni e rabbia del popolo nero nella voce di una grande protagonista della folk-blues music.

Music Inn. (L.go dei Fiorentini 3). Fino a domenica di scena le sorelle Marcotulli: la voce di Carla e il pianoforte di Rita più numerosi ospiti. Martedì di scena il sassofonista Phil Woods, solista di stampo parkeriano, ma dal suono perfetto e liricissimo in quintetto con Tom Harrell (tromba), Hal Galper (piano), Steve Gilmore (basso) e Bill Goodwin (batteria). Da giovedì (per 3 giorni) il gruppo «Ode».

Big Mama. (V.lo S. Francesco a Ripa 18). Stasera calca la pedana del club trasferimento il trombonista americano George Masso (quarantenne, alle sue spalle ha un maestro, Jimmy Knepper, e la militanza nelle orchestre di Count Basie e di Mel Lewis); al suo fianco Andrea Pozzo (tastiere), Luciano Milanesi (contrabbasso) e Giulio Capozzo (batteria). Domani una voce da non perdere: è quella di Ada Montellanico in quartetto con Bonanno, Sallusti e Di Rienzo più un ospite, il sassofonista Tonino Balsamo (anche direttore d'orchestra, arrangiatore di scena di Sastrì e De Filippo, solido amente del bebop). Ada, vocalist dallo stile moderno e certo, ha inteso nel suo repertorio repertorio complessi e suggestivi lavori attorno a composizioni di Mingus e Pat Metheny. Domenica e lunedì i Formerly Bird, storico gruppo di pop rock americano. Martedì e mercoledì Gianni Cazzola (batterista, ora divenuto leader) presenta il nuovo lp «Italian repertory» della Gala Rec. Nella stessa serata Maurizio Giannarino presenterà il nuovo disco registrato la scorsa estate con Danilo Rea, Marc Johnson e Peter Erskine. Altro colpo grosso giovedì con il concerto del trombettista Usa Jimmy Owens.

Al Blues Lab. Stasera e domani il quintetto del sassofonista Steve Grossman. Al S. Louis stasera e domani «Lingomania» di Giannarino, Rea, Fiorentino, Petropoulos, Danna; domenica «Dirty Trick Blues Trio»; lunedì «Trio di Mario Donatone»; mercoledì il quartetto di Riccardo Fassi; giovedì «The Kamerton Vocal Group». Al Caffè Latino oggi e domani gli «Aligemoni», trionfica Intini, Puglisi, D'Agostino, lunedì il duo di Francesca Donato.

Fela Kuti. Martedì, ore 21, Tenda Strisce, via C. Colombo. Imperdibile il concerto di Fela Kuti, «the Black President», il sassofonista e compositore nigeriano padre dell'afrobeat, crocevia tra il jazz e la tradizione africana, musica sensuale e ritmi ossessivi. Kuti, che è anche leader politico dell'opposizione in Nigeria, ha spesso pagato con il carcere la propria lotta. Ne è uscito un paio d'anni fa e ora si ripresenta in Italia.

Harry Belafonte. Lunedì, ore 21, teatro Sistina. L'ormai atteso re del calypso è da parecchi anni assai più impegnato sul fronte dell'impegno civile, a fianco dell'Unicef e dei movimenti contro il razzismo, che non su quello musicale. Un concerto con un messaggio chiaro, dunque, quello che terrà ventuno anni dopo la sua ultima esibizione in Italia; oltre ai vecchi successi, da Matilda a Banana Boat, presenterà anche le canzoni del nuovo album, appena pubblicato.



Odetta in concerto lunedì al Teatro Olimpico

ROCKPOP ALBA SOLARO

Arrivano i giganti: da Brown a Charles, una storica jam-session



Il primo sarà James Brown; sul ritmo nevrotico ed irresistibile della sua Papa's got a brand new bag, prenderà il via alle 21,15, sul palco del Palasport, Giants of Rock'n'Roll, l'eccezionale jam session che vedrà riuniti sette dei più grandi maestri del rock (biglietti: 30.000 la galleria, 40.000 la platea e le gradinate, 50.000 la tribuna centrale numerata). Un'operazione costata tre miliardi e un anno di lavoro, ma che si preannuncia indimenticabile. A James Brown succederà Bo Diddley, quindi Jerry Lee Lewis, Little Richard, Fats Domino, Chuck Berry ed infine Ray Charles. Tre canzoni a testa, in una cornice scenografica che assomiglierà ad un enorme cantiere coi lavori abbandonati a metà. Un concerto senza pause dal ritmo serrato, in crescendo, che culminerà con tutti gli artisti sul palco per un finale a sorpresa.

Bon Jovi. Lunedì alle 21, Palasport, ingresso lire 30.000. Irresistibile l'ascesa dei Bon Jovi e della loro miscela di rock duro e pop. Nell'86 piazzarono il primo album, Slippery when wet, in cima alla classifica Usa per 38 settimane, vendendo al ritmo di un milione di dischi al mese. Stanno ripetendo l'exploit col nuovo New Jersey: le loro canzoni, da You give love a bad name fino a Bad medicine, insistono a parlare dell'amore di donne «cattive».

Fela Kuti. Martedì, ore 21, Tenda Strisce, via C. Colombo. Imperdibile il concerto di Fela Kuti, «the Black President», il sassofonista e compositore nigeriano padre dell'afrobeat, crocevia tra il jazz e la tradizione africana, musica sensuale e ritmi ossessivi. Kuti, che è anche leader politico dell'opposizione in Nigeria, ha spesso pagato con il carcere la propria lotta. Ne è uscito un paio d'anni fa e ora si ripresenta in Italia.

Harry Belafonte. Lunedì, ore 21, teatro Sistina. L'ormai atteso re del calypso è da parecchi anni assai più impegnato sul fronte dell'impegno civile, a fianco dell'Unicef e dei movimenti contro il razzismo, che non su quello musicale. Un concerto con un messaggio chiaro, dunque, quello che terrà ventuno anni dopo la sua ultima esibizione in Italia; oltre ai vecchi successi, da Matilda a Banana Boat, presenterà anche le canzoni del nuovo album, appena pubblicato.

David Van Tieghem. Martedì, ore 21, teatro Olimpico, piazza Gentile da Fabriano, Percussionista, proveniente dall'area sperimentale newyorkese, collaboratore di Laurie Anderson e Peter Gordon, Van Tieghem è una specie di scienziato pazzo a cui piace suonare qualunque tipo di oggetto, dai più sofisticati strumenti elettronici fino ai cucchiaini; in un suo video «suonava» letteralmente New York, le strade, i negozi, i portoni. Nella prima parte dello show sarà accompagnato da un gruppo, nella seconda si presenterà solo coi suoi «giocattoli».

Engel Der Vernechtung. Lunedì, ore 22,30, al Grignone, via dei Fieraroli 30/b. Elettronica e testi in francese ed inglese per questo gruppo reatino dalle atmosfere sofisticate e romantiche.

ARTE DARIO MICACCHI

Le spiagge di Mattioli con le spalle al mare

Prospettiva natura morta. Galleria «Incontro d'arte», via del Vantaggio 17/a; da mercoledì 16, ore 18, fino al 16 gennaio 1989; ore 11/13 e 17/20. Una bella mostra che non ripropone un genere ma, attraverso pittori assai diversi, la riscoperta d'una realtà sempre nascosta dietro le cose più abituali. Espongono Baruchello, Lacciarini, Carruso, Ceccotti, Colantoni, D'Acchille, Echaurren, Gianquinto, Guarenti, Guccione, Masci, Modica, Mattioli, Nespolo, Adriana Pincherle, Pozzati, Pulini, Tadini e Vespignani.

Piero Leddi. Banca Popolare di Milano, p.le Flaminio 1; da oggi al 16 gennaio 1989; ore della banca. Una piccola parte di un gran lavoro fatto dal pittore lombardo ripensando la Rivoluzione francese dell'89 con la guida di David.

Nunzio Bibbè. Sale del Bramante, piazza del Popolo; dal 15 al 30 novembre; ore 16/19,30. Un fortissimo senso strutturale e costruttivo porta questo originale scultore a individuare la forma - figure-paesì - in grandi masse di materia: forme ancestrali e nascenti a un tempo.

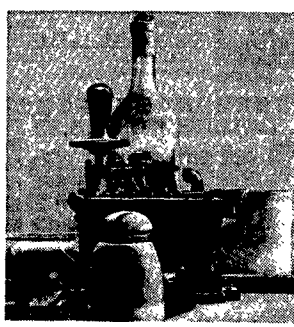
Luca Castagneri. Galleria Fidia, via A. Brunetti 49; dal 15 al 30 novembre; ore 11/13 e 17/20. Il quadro grande dei Giocatori di polo è, in questa mostra così ricca di fresche immagini di vita in unione alla natura, la sfida pittorica di un artista che con estrema naturalezza sa far trapassare il quotidiano nel mito mediterraneo. Il lievito della pittura antica c'è ma non si vede (Poussin, Böcklin, de Chirico).

Afro. Galleria Editale, via del Corso 525; da mercoledì 16 novembre al 10 dicembre; ore 11/13 e 17/20. Una bella antologia di dipinti di Afro datati tra il 1957 e il 1970: dell'abbandono della splendida decoratività figurativa neocubista alla grande, incandescente immaginazione informale della materia e dello spazio.

Carlo Mattioli. Galleria Giulia, via Giulia 148; da oggi ore 18 fino al 13 dicembre; ore 10/13 e 16/20. Nel 1972 Carlo Mattioli dipinse alcune spiagge che, poi, nel 1987-88, sono diventate un ciclo. Strane spiagge, con le spalle al mare guardando basso d'una e cespugli e il tremolio del vapore caldo della sabbia. Spiagge, forse, come punto d'arrivo.

Antoni Tàpies. Galleria Cleto Polcina, piazza Mignanello 3; fino al 30 novembre; ore 17/20. Dipinti e sculture come se gli antichi muri dell'antico spagnoleso fossero gonfi e gemessero espressioni. Un Tàpies strano, forse anche nuovo, che non affonda esistenzialmente nel muro ma da questo guarda lontano.

Angelo Cavarero. Chiesa di S. Rita in Campitelli, via Montanara 8; dal 15 novembre al 7 dicembre; ore 9/13 e martedì e giovedì anche 17/19, lunedì chiuso. Un'antologica filata di sculture e di disegni progettuali, segna di una straordinaria fantasia barocca (romana) della materia.



Gianni Cacciarini: oggetti

TEATRO ANTONELLA MARRONE

Il «matto» in pantomima incontra la società



Il protagonista di Pantomima su una porta aperta è un «matto», uno di quegli spostati che, usciti dagli ospedali psichiatrici, tenta di reinserirsi nella vita «normale». I suoi tentativi cadranno, ovviamente, nel vuoto, mentre la società continuerà a rifiutarlo. È la situazione tipica di una pantomima: un personaggio chiave inserito in una situazione da cui scaturiscono una serie di invenzioni e variazioni. La proposta arriva dalla Coop. Fortemaggiore di Penigina. Il testo e la regia sono di Giampiero Frodini il quale ha costruito questo «diverso» attingendo nel repertorio popolare di figure conosciute e famigliari come Pulcinella e Bertoldo o come quei riconoscibili tonfi (finti e veri) di tante commedie antiche e moderne. Lo spettacolo viene presentato per sole tre serate al Teatro La Piramide (Via Benoni 51), da martedì a giovedì.

Archivolta. Il Teatro dell'Archivolta, di Genova, presenta L'incerto palcoscenico, sottotitolo «Varietà protodemenziale». Fonte d'ispirazione: i manifesti marinettini sul teatro di varietà. Lo spettacolo del gruppo genovese non pretende di essere una ricostruzione filologica del teatro di varietà «turistico», ma piuttosto vuole affermare lo spirito sperimentale e riandare alle origini della comicità demenziale. Teatro Sala Umberto da lunedì.

Orologio. Come si svolgono, oggi, gli incontri clandestini per due che si amano? E cambia anche la coppia adulta con il cambiare dei tempi? È quanto cerca di analizzare, forse anche nuovo, che non affonda esistenzialmente nel muro ma da questo guarda lontano.

Neil Simon. Ricordate Jack Lemmon e Anne Bancroft «prigionieri» della «granda meta», New York, in un film di alcuni anni fa? A portare in scena la commedia di Neil Simon Il prigioniero della seconda strada al Teatro Giulio Cesare da martedì fino a domenica 11 dicembre, saranno Alberto Lionello ed Erica Blanc. Un atto di accusa brillante e amaro contro quella trappola di desideri e di consumi inutili che è la civiltà urbana.



La Scaletta. Ingannare l'attesa in una stazione aspettando che arrivi un treno che è già partito. Situazione surreale, giusto quella dello spettacolo Qui nessuno F.S. (se vi pare), in cui tre personaggi sono costretti a fare i conti con i loro sogni e i loro pensieri in una stazione che è anche teatro e gioco e fantasia. Da martedì a domenica 11 dicembre al teatro La Scaletta (Via del Collegio Romano 1).

Luca Poll. Per Dorothy Parker è lo spettacolo omaggio alla scrittrice americana Parker e ai suoi tanti personaggi femminili che la Poll ha già presentato la scorsa stagione. Quest'anno verrà replicato al Teatro dell'Orologio, Sala Grande da martedì 15 fino a domenica 27 novembre.

Pigeon Drop. Forse qualcuno di voi li avrà visti l'anno scorso in Where's the party. Ma se non ne avete avuto occasione potrete andare quest'anno. Gli anglo-olandesi Pigeon Drop tornano con un «ingesto» Live (titolo dello spettacolo) dei loro numeri vecchi e nuovi. Vi troverete davanti un gruppo imprevedibile di musicisti, clown, acrobati, mimi un po' folli che vi strapperà sicuramente qualche risata.

PASSAPAROLA

Roma città multirazziale. Tema del dibattito organizzato dalla Cgil scuola per oggi, ore 16, alla sala Fredda di via Buonarroti 12. Intervengono Pugliese, Susi, Capo, Minelli, Bergantino. Sono invitati gli assessori alla Cultura di Comune, Provincia, Regione.

Per il Nicaragua. Prosegue la raccolta di medicinali e di materiale sanitario. In particolare occorrono antibiotici, antidolorici, cardiovascolari, antipiretici e analgesici, bende elastiche, siringhe e termometri. I materiali si portano alla Federazione Pci (via dei Frenatani 4) che provvederà alla spedizione al Centro de Salud «F. Bultrago» di Managua.

Le radeau de la Gorgone. Immagini ed impressioni di viaggio raccolte in vent'anni di peregrinazioni in Sicilia e condensate nel libro dell'italiano Dominique Fernandez che viene presentato oggi, ore 18, in un dibattito in piazza Campitelli 3.

Contestualmente si inaugura l'esposizione fotografica «Sicilittude» di Ferrante Ferranti.

I problemi degli anziani. Lunedì, ore 9,30, nei locali della Federazione Pci, via dei Frenatani 4, seminario organizzato dalla Sezione problemi sociali e tenuto da Leda Colombini e Walter Tocci.

Pci a Radio proletaria. Slitta a lunedì, ore 10,30-11,30 (88.900 Mf), la trasmissione autogestita dal Pci. Tema: informazioni e risposte in diretta sui problemi del commercio e della Centrale del latte - telef. 43 81.533. Partecipa Daniela Valentini.

Chi vuole si rivolga alla Sezione Pci «Giorgio Amendola», telef. 59.12.332 (dalle ore 19 in poi).

Lezione della Farmoplast: lavoro, industria, economia di fronte alla sfida ecologica. Sull'argomento un dibattito promosso dalla Lega ambiente: oggi, ore 18, presso l'auditorium Cisl di via Rieti 11. Partecipano sindacalisti, economisti e amministratori locali.

Renato Savi. Presenta la collezione autunno-inverno 88-89 mercoledì alle ore 17,30 presso l'atelier di via degli Scipioni 243.

Arcl donna. Organizza un corso di sensibilizzazione allo sviluppo psicologico del bambino presso la sede di viale Giulio Cesare 92. Il corso, rivolto alle coppie, tratterà temi relativi al significato di «essere genitore» e sarà tenuto da psicologi e medici. Frequenza settimanale, durata 4 mesi; per informazioni telefonare al n. 31.64.49.

Fotocopiatrici cercasi. Deve essere usata, ma in buono sta-